

DOSSIER

Low Cost in tempo di crisi

→ **Social lending** Cresce il fenomeno di prestiti negoziati senza l'intervento di banche

→ **Zopa** «Zona di possibile accordo» è il punto di incontro su internet

Arriva il prestito sociale senza mediatori, tassi migliori

Un esempio di finanza low-cost, nata a Londra nel 2005. Richiedenti e prestatori si confrontano direttamente, senza intermediari. Adesso è nata Zopa Italia, una community finanziaria on line.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Chi è stato conquistato dal suo volto umano, lo chiama "prestito sociale" per sottolineare il rapporto tra persone che esclude banche e finanziarie. Chi non si perde una novità della rete, lo chiama "prestito peer to peer" come i sistemi di diffusione dati audio e video tra gli utenti del web. Per tutti è Zopa - Zona di Possibile Accordo - la prima comunità online in Italia che offre ai suoi membri servizi di social lending.

Prestatori e richiedenti interagiscono direttamente tra loro senza intermediari, ottenendo così condizioni migliori per entrambi, tassi più bassi per chi ottiene il prestito e interessi più alti per chi presta denaro. Nella massima trasparenza e sicurezza. È la finanza low cost, nata a Londra nel 2005 e sbarcata nel Belpaese all'inizio del 2008. Chi chiede un prestito (da 1.500 fino a un massimo di 15mila euro) può contare su taeg medio del 9,5% contro il 16,5% che pretendono le finanziarie per somme fino a 5mila euro; invece chi investe (da 100 a 50mila euro per una durata di 12, 24, 36 o 48 mesi) ha un rendimento lordo medio pari al 7,7%



contro le misere soddisfazioni o le brucianti perdite che i mercati azionari riservano di questi tempi.

Zopa è trasparente perché tutto avviene su internet: richieste, contrattazioni e pratiche. È sicuro perché i richiedenti devono vantare buoni precedenti di credito e, per diversificare il rischio, il denaro degli investitori viene frazionato su parecchi richiedenti.

Non a caso, all'indomani del lunedì nero delle Borse che ha inaugurato ufficialmente la crisi, il sito Zopa.it è stato preso d'assalto con una media di 2.500 visite al giorno e con un aumento delle iscrizioni alla com-

ABITAZIONI

Le cooperative lanciano la casa con affitto popolare

Contro il caro-casa e la crisi del mattone Legacoop mette in cantiere le abitazioni low cost: trentamila appartamenti da costruire in dieci anni e da cedere in locazione a prezzi che vanno da 350 a 700 euro al mese. Un progetto di housing sociale che nasce con la fondazione Cooperhousing, realizzata insieme ad Ancab - Associazione nazionale

cooperative di abitanti aderenti alla lega delle cooperative - con l'obiettivo di aiutare chi ha difficoltà a pagare l'affitto.

L'idea è quella di «coordinare e promuovere progetti immobiliari di mercato nelle principali città ad elevato fabbisogno di edilizia residenziale per la fascia deboli della popolazione». La ricetta Cooperhousing punta a un modello di offerta abitativa incentrato su quattro parole chiave: «Mercato, welfare, case e servizi». A queste, però - avverte l'Ancab - va accompagnata una adeguata politica di settore da parte dell'esecutivo.

Banche del tempo

RECIPROCIÀ ■ Aderendo a una banca del tempo si diventa tempo-correntisti e si possono scambiare ore di "lavoro" con gli altri utenti. L'osservatorio è su www.tempomat.it.

La biblioteca

SAPERE ■ Ci si iscrive a www.babelteka.org per mettere a disposizione la propria collezione privata e chiedere in prestito romanzi, cd musicali o dvd cinematografici.

Fuori catalogo

REMAINDERS ■ Nelle sezioni remainders di molte librerie reali e virtuali (come www.webster.it, www.bol.it e www.ibs.it) si possono acquistare libri fuori catalogo al 50% del prezzo di copertina.